

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 23

Adunanza 28 maggio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BEINASCO - VARIANTE PARZIALE AL PRG (DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 28/01/2002) - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 619-117224/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO e MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Beinasco è caratterizzato dai seguenti dati essenziali:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 675 ha, a carattere pianeggiante;
 - popolazione: 18.337 ab. (1999);
 - trend demografico: sostanzialmente stabile; negli ultimi 30 anni (18.394 ab. nel 1971, 18.744 ab. nel 1981, 18.678 ab. nel 1991) ci sono state oscillazioni dell'ordine delle centinaia di unità;
 - aderisce al *Patto Territoriale del Sangone* insieme ai Comuni di Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Sangano e Trana, oltre alla Comunità Montana Valsangone, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

caratterizzazione dell'organizzazione urbana e previsioni territoriali:

- ha un impianto urbano marcatamente multicentrico (Beinasco, Borgaretto e Fornaci) il cui consolidamento è stato probabilmente favorito dalla presenza di linee di demar-

cazione naturali (il Sangone) e, in epoca più recente, artificiali (tangenziale e autostrada per Pinerolo);

- il territorio è caratterizzato da una forte presenza di aree industriali, di estensione quasi pari a quella di aree per la residenza (107 Ha, contro 133) ed ha una vasta superficie occupata da infrastrutture per la viabilità (62 Ha);
- è interessata, direttamente e indirettamente da numerose nuove previsioni infrastrutturali, tra le quali si segnalano: la nuova "bretella" di collegamento tra la S.P. 6 (località Fiat Ricerche), S.P. 174 (Ospedale S. Luigi) e S.P. 175 (cascina Doirone); il collegamento tra str. del Portone e la S.P. 174; la variante alla S.P. 143 (circonvallazione dell'abitato di Borgaretto)

pianificazione urbanistica:

- è **dotato di P.R.G.C.** approvato con Deliberazione G. R. n. 45- 7000 del 18/03/1996, modificato con due Varianti parziali approvate con deliberazioni C.C. n. 38 del 26/05/1998 e n. 52 del 27/09/1999;
- ha adottato il progetto definitivo della 1^a Variante strutturale al P.R.G.C. con deliberazione C.C. n. 48 del 03/12/2001, inviato alla Regione per l'approvazione in data 04/01/2002;
- **ha adottato il Progetto preliminare di una Variante parziale al PRG vigente** (deliberazione C.C. n. 5 del 28/01/2002), ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 56/77;
- con nota n. 7468 del 15/04/2002 (pervenuta il 17/04/2002), ha trasmesso alla Provincia la sopracitata deliberazione del C.C. n. 5/2002 per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal suddetto settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad assumere la Variante parziale in oggetto così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5/2002 di adozione e dai relativi elaborati tecnici ad essa allegati, costituite essenzialmente dall'esigenza di consentire l'ampliamento dell'insediamento industriale occupato dalla ditta Cerrato S.r.l., nonché consentire l'ampliamento della prospiciente via Goldoni;

Rilevato che la variante prevede le seguenti modifiche, cartografiche e normative, al PRG vigente:

- 1) cambio di destinazione d'uso, da servizi pubblici (SP 302) ad area produttiva (PC) per una superficie pari a 3.306 mq, in ampliamento di area produttiva esistente;
- 3) cambio di destinazione d'uso, da servizi pubblici (SP 302) a viabilità per una superficie pari a 1.169 mq;
- 3) nelle N. d. A. viene introdotta una prescrizione che subordina la realizzazione dell'intervento di ampliamento industriale, alla sottoscrizione, da parte dei richiedenti, di un atto d'impegno unilaterale per la realizzazione dell'allargamento stradale e la sistemazione dell'area a servizi.

Complessivamente l'area per servizi pubblici (SP 302) subisce una riduzione pari a 4.475 mq, passando dagli attuali 9.425 mq ai 4.950 mq previsti;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolgè, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 24/05/2002, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al progetto preliminare della Variante parziale al PRG del Comune di Beinasco, adottato con deliberazione del C.C. n. 5 del 28/01/2002:

«a) con riferimento alle modificazioni apportate all'offerta di aree per servizi pubblici e per attività produttive, considerando anche le precedenti varianti parziali approvate e/o in corso di approvazione da parte del Comune, è indispensabile quantificare, ai fini del rispetto di quanto prescritto dal comma 5 e dal penultimo periodo del comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la variazione progressiva venutasi a determinare. Si richiede, pertanto, che venga prodotta tale verifica;

b) le previsioni del progetto preliminare della 1ª Variante strutturale, adottato con deliberazione C.C. n. 64 del 18/12/2000, agli atti di questa Provincia, risultano parzialmente difformi rispetto alle modifiche apportate con la Variante parziale in oggetto (non è previsto l'ampliamento stradale della via Goldoni). Successivamente, l'Amministrazione comunale di Beinasco ha adottato (con deliberazione C.C. 48 del 03/12/2001) e trasmesso alla Regione per l'approvazione, il progetto definitivo della medesima Variante strutturale.

Nel caso in cui, tale progetto definitivo abbia confermato le previsioni del progetto preliminare, l'ampliamento della via Goldoni introdotto con la presente Variante parziale risulterebbe non attuabile per via delle misure di salvaguardia applicate alla 1ª Variante strutturale e si renderebbe, pertanto, necessario assumere una Variante "in itinere" a quest'ultima.»;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Beinasco, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso